

COMUNE DI SAN FRATELLO

Città Metropolitana di Messina

Deliberazione della Giunta Municipale

N. 47 del 07-03-2018

OGGETTO: Approvazione e presa d'atto dei provvedimenti assunti dal Comitato dei Sindaci del D.S.S. n°31 con *Delibera n.3 del 06.03.2018, avente per oggetto* : Approvazione Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 -D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017, e dei relativi atti .

L'anno duemiladici otto il giorno SETTE del mese di MARZO alle ore 13:00 nella sala delle adunanze del Comune di San Fratello a seguito di convocazione dei signori assessori, si è riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti i Signori:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
<i>Fulia dr. Francesco</i>	<i>Sindaco-Presidente</i>	X	
<i>Carrocetto dott. Ciro</i>	<i>Assessore Vice Sindaco</i>	X	
<i>Salanitro avv. Luigi</i>	<i>Assessore</i>		X
<i>Baldanza Sig.na Alessandra</i>	<i>Assessore</i>	X	
<i>Foti Sig Benedetto</i>	<i>Assessore</i>		X

Presiede Il Sindaco -

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri

Il **Presidente** constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale.

n. 54 del 07-03-2018. Registro Generale

OGGETTO: : Approvazione e presa d'atto dei provvedimenti assunti dal Comitato dei Sindaci del D.S.S. n°31 con *Delibera n.3 del 06.03.2018, avente per oggetto* : Approvazione Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 –D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017, e dei relativi atti .

RELAZIONE

Premesso che il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha invitato i Distretti Socio-Sanitari Siciliani a definire i piani distrettuali "Dopo di Noi", Legge 112/2016 in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Che con D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017 sono state assegnate al Distretto Socio Sanitario n.31 le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per gli anni 2016/2017, (ripartendole sulla base del criterio della popolazione 18/64 anni), ammontanti a € 160.748,74;

Che i destinatari dell'intervento sono:

- Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, ad eccezione della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento;
- Persone con disabilità grave i cui genitori anziani non sono più in grado di assicurare al figlio/figlia una vita dignitosa;
- Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali.

Che le azioni finanziabili, previste dall'Art.5 comma 4 del D.M. del 23/11/2016, sono:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche: abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 5 persone;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

Che tenuto conto delle somme assegnate e delle richieste pervenute, sono state programmate n.2 azioni (previste dal sopramenzionato Art.5 comma 4 del D.M. del 23/11/2016) **e corrispondenti ai punti:**

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

Che le risorse assegnate sono state destinate nella misura di € 117.300,49 per l'azione di cui al punto "a" denominata "Accompagnamento all'Autonomia" ed € 43.448,25 per l'azione di cui al punto "e" denominata "Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo";

Vista la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 22/02/2018 avente per oggetto "Attuazione della Legge 112/2016 – Disposizioni in materia di assistenza a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Programma Dopo di Noi - D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017;

Preso atto che il Gruppo Piano del Distretto S.S. n. 31 in data 06/03/2018 verbale n.3 di pari data ha approvato gli atti ed il Piano del Programma "Dopo di Noi", come meglio sopra descritti;

Che con Delibera n. 3 del 06/03/2018 il Comitato dei Sindaci del Distretto S.S. n.31, verbale n. 3 di pari data, ha approvato il Piano del Programma "Dopo di Noi" e i relativi atti: Formulario della Relazione sociale, Formulario delle Azioni, Piani Finanziari, Bilancio del Distretto e Schema di Accordo di Programma;

Considerato che la Circolare n. 548 del 06/04/2005 prevede che la Giunta Comunale prenda atto dei provvedimenti assunti dal Comitato dei Sindaci;
Ritenuto, pertanto, di sottoporre alla Giunta Comunale le decisioni adottate dal Comitato dei Sindaci;

premesso quanto sopra esposto

**SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE
DELIBERI**

per le motivazioni meglio espresse in narrativa,

1. **Di approvare e fare proprio** il Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 -D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017, approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto S.S. n.31 con Delibera n.3 del 06.03.2018, il cui dispositivo è di seguito riportato:
 - **Di approvare** gli atti, quali il Formulatio della Relazione Sociale inerente alla disabilità, il Formulatio delle Azioni, i Piani finanziari, il Bilancio del Distretto e lo Schema di Accordo di Programma relativi al Piano "Dopo di Noi", destinando le risorse assegnate di € 160.748,74 nel modo seguente:
 - € 117.300,49 per l'azione di cui al punto "a" Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, denominata "Accompagnamento all'Autonomia";
 - € 43.448,25 per l'azione di cui al punto "e" In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, denominata "Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo";
2. **Di Dare atto** che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto, non necessita di parere contabile;
3. **Di Dare mandato** al Coordinatore del Gruppo Piano, nonché Coordinatore dei servizi sociali del Comune Capofila, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare esecuzione al presente provvedimento;
4. **Di rendere** la delibera immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del Procedimento

Antonio F. Sola

Il Proponente

Alexandra Balducci

In ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n. 142, come recepito con l'art.1 comma 1 lett. i della L.R. 11.12.1991, n. 48, e sostituito dall'art.12 della l.r. n.30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole.

Data 7-03-2018

IL RESPONSABILE

Saduno Maria Teresa

Il Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere ::

Data _____

IL RESPONSABILE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

La spesa di cui alla presente proposta trova la copertura finanziaria di € _____ al codice _____ al capitolo _____ / Impegno n. _____ del bilancio anno _____

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Vista la Legge n.142 dell'8/6/1990 recepita in Sicilia con la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art.53 della legge 8/6/1990, n. 142, come recepita con l'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art.12 comma 1 punto 0.1 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo;

Con successiva separata votazione favorevole unanime, per i motivi enucleati in proposta, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente

L'Assessore Anziano

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'addetto, **CERTIFICA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ e contro di essa non sono state proposte opposizioni e/ osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'Addetto

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale on line il _____, per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____.

L'Addetto

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/1991.

è esecutiva dal 07-03-2018 perchè dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/1991.

Il Segretario Comunale

Da "Pecprotocollo aruba" <protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it>
 "protocollo@pec.comunediacquedolci.it" <protocollo@pec.comunediacquedolci.it>,
 "comune@pec.comune.alcaralifusi.me.it" <comune@pec.comune.alcaralifusi.me.it>,
 "protocollo@pec.comune.capodorlando.me.it" <protocollo@pec.comune.capodorlando.me.it>,
 "caprileone@pec.intradata.it" <caprileone@pec.intradata.it>, "caronia@pec.intradata.it"
 <caronia@pec.intradata.it>, "comune.castellumberto@pec.it" <comune.castellumberto@pec.it>,
 "uffsociali@pec.comunefrazzano.it" <uffsociali@pec.comunefrazzano.it>,
 "info@pec.comune.galatimamertino.me.it" <info@pec.comune.galatimamertino.me.it>,
 A "protocollo@pec.comunelongi.it" <protocollo@pec.comunelongi.it>,
 "protocollo@pec.comune.mirto.me.it" <protocollo@pec.comune.mirto.me.it>,
 "comunenaso@pec.it" <comunenaso@pec.it>, "comunesanfratello@pec.it"
 <comunesanfratello@pec.it>, "comune.sanmarcodalunzio@pec.it"
 <comune.sanmarcodalunzio@pec.it>, "comune.sansalvatoredefitalia@pec.it"
 <comune.sansalvatoredefitalia@pec.it>, "militello@pec.intradata.it" <militello@pec.intradata.it>,
 "protocollo@pec.comune.torrenova.me.it" <protocollo@pec.comune.torrenova.me.it>,
 "comune.tortorici@pec.tortorici.eu" <comune.tortorici@pec.tortorici.eu>

Data mercoledì 7 marzo 2018 - 10:57

**Prot. N.7451 del 07-03-2018 - Piano Programma Dopo di Noi. Attuazione della Legge
 12/2016 - Trasmissione schema di Delibera.**

Allegato(I)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 - Documento Piano Programma Dopo di Noi. Attuazione della Legge
 12/2016 - Trasmissione schema di.pdf (235 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato allegato 5 -RIEPILOGOazione 1a.xls.pdf (327 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato allegato 5 -RIEPILOGOazione 2e.xls.pdf (323 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato Allegato_4_-_azione 1a Piano_finanziario_azione.xls.pdf
 (367 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato Allegato_4_-_azione 2e Piano_finanziario_azione.xls.pdf
 (371 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato BILANCIO.xlsx.pdf (336 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato Copia Delibera n. 3.2018 C.S. D.S.S.pdf (242 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato FORMULARIO DELLE AZIONE 1 a.pdf (434 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato FORMULARIO DELLE AZIONE 2 e.pdf (417 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato prop. di delibera di G.M. Dopo di Noi 1.doc (44 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato Proposta Comitato dei Sindaci approvazione 2.pdf (286 Kb)

Prot_Par 0007451 del 07-03-2018 -Allegato Relazione sociale.pdf (821 Kb)

Distretto Socio - Sanitario n.31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici.

Partita IVA 00474710837

Codice Fisc. 84000470835

Prot. n. del

OGGETTO: Piano Programma Dopo di Noi. Attuazione della Legge 112/2016 - Trasmissione schema di Delibera.

Ai Referenti dei Comuni di

Acquedolci
Alcara Li Fusi
Capo d'Orlando
Caprileone
Caronia
Castell'Umberto
Frazzanò
Galati Mamertino
Longi
Militello Rosmarino
Mirto
Naso
S. Fratello
San Marco d'Alunzio
S. Salvatore di Fitalia
Torrenova
Tortorici

Con la presente si trasmette lo schema della Delibera di Giunta avente il seguente oggetto:
"Approvazione e presa d'atto dei provvedimenti assunti dal Comitato dei Sindaci del D.S.S. n. 31 con Delibera n.3 del 06.03.2018 avente per oggetto: Approvazione Piano Programma "Dopo di Noi" – Attuazione della Legge 112/2016 – D.A. n. 2727/S5 del 16.10.2017, e dei relativi atti.

Il Coordinatore del Distretto S.S. n.31
(Ing. Giovanni Amantea)





Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO - CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE "DOPO DI NOI"

- *Riepilogo Piano Finanziario azione 1 a)*

Piano Finanziario Azione - RIEPILOGO				
Azione - 1 a) - Titolo Azione ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
				€ -
Subtotale				€ -
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Voucher annuale per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia, con incremento per presa in carico della famiglia (es. consulenza, sostegno alle relazioni familiari individuali o attività di mutuo aiuto).</i>	22		€ 5.331,84	€ 117.300,48
<i>in c.t.</i>	1		€ 0,01	€ 0,01
Totale				€ 117.300,49
ALTRE VOCI				
				€ -
Subtotale				€ -
TOTALE				€ 117.300,49

[1] Si riporta l'annualità di riferimento

[2] Si riporta l'annualità di riferimento

[3] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSF APO)



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

- *Riepilogo Piano Finanziario azione 2 e)*

Piano Finanziario Azione - RIEPILOGO				
Azione - 2 e) - Titolo Azione RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				€ -
Subtotale				€ -
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Contributo giornaliero pro capite fino ad € 60,34 per RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO</i>				
<i>Budget massimo per unità € 5.431,03</i>	8 90g		€ 5.431,03	€ 43.448,24
<i>in c.t.</i>	1		€ 0,01	€ 0,01
Totale				€ 43.448,25
ALTRE VOCI				€ -
Subtotale				€ -
TOTALE				€ 43.448,25



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

- *Piano Finanziario azione 1 a)*

PIANO FINANZIARIO AZIONE - prima ANNUALITA-

N. Azione 1 a) - Titolo Azione ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Voucher annuale per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia, con incremento per presa in carico della famiglia (es. consulenza, sostegno alle relazioni familiari individuali o attività di mutuo aiuto).</i>	13	12 mesi	€ 5.331,84	€ 69.313,92
Subtotale				€ 69.313,92
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 69.313,92

PIANO FINANZIARIO AZIONE - seconda ANNUALITA' -

1) - Titolo Azione ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
UMANE				
Subtotale				
ATTURALI				
Subtotale				
INSTRUMENTALI				
Subtotale				
ALTRA AZIONE				
Spese annuali per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia, con incremento per presa in carico della famiglia (es. consulenza, sostegno alle relazioni familiari individuali o attività di mutuo aiuto).	9		€ 5.331,84	€ 47.986,56
in ct	1		€ 0,01	€ 0,01
Subtotale				€ 47.986,57
Subtotale				
TOTALE				€ 47.986,57



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò,
Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio,
San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

Piano Finanziario azione 2 e)

Allegato

PIANO FINANZIARIO AZIONE - prima ANNUALITA-

N. Azione 1 e) - Titolo Azione RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Contributo giornaliero pro capite fino ad € 60,34 per RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO Budget massimo per unità € 5.431,03</i>	8	max 90 gg.	€ 5.431,03	€ 43.448,25
<i>in c.t.</i>	1		€ 0,01	€ 0,01
totale				€ 43.448,25
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 43.448,25

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ANNUALITA' SECONDA -

1.2) - Titolo Azione RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
PLANE				
Subtotale				
ATTURALI				
Subtotale				
IMENTALI				
Subtotale				
IONE				
Contributo giornaliero pro capite fino ad € 60,34 per RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO Budget massimo per unità € 5.431,03	0	max 90 gg.	€ 5.431,03	€ 0,00
	0		€ 0,01	€ 0,00
Subtotale				€ 0,00
Subtotale				
TOTALE				€ 0,00



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

Bilancio Distrettuale

Allegato n. 7 REGIONE SICILIANA DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.31 ANNI 2015 - 2016 - 2017						
Legge di riferimento	Tipologia fondi	ENTRATA		Area d'intervento per singole Comuni e ASP (ex AUSL)	USCITA	
		Imparti	TOTALE ENTRATE		Impart	TOTALE USCITE
Piano di Azione e Coesione servizi di cura per l'infanzia - PAC 2° Riparto	Stato	€ 834.066,67		infanzia	€ 834.066,67	
Piano di Azione e Coesione servizi di cura per l'infanzia - PAC 2° Riparto	Comuni	€ 41.703,33		infanzia	€ 41.703,33	
Piano di Azione e Coesione servizi di cura per l'infanzia - Rimodulazione PAC 1° Riparto	Stato	€ 1.029.321,94		infanzia	€ 1.029.321,94	
Piano di Azione e Coesione servizi di cura per l'infanzia - Rimodulazione PAC 1° Riparto	Comuni	€ 51.466,10		infanzia	€ 51.466,10	
Assistenza igienico sanitaria alunni in situazione di handicap FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 1	Regione	€ 231.724,17		infanzia/disabilità	€ 231.724,17	
Assistenza alla Comunicazione alunni in situazione di handicap FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 1	Regione	€ 121.236,22		infanzia/disabilità	€ 121.236,22	
Assistenza alla Comunicazione e all'igiene alunni in situazione di handicap - Progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente	Stato	€ 80.000,00		infanzia/disabilità	€ 80.000,00	
Assistenza alla Comunicazione e all'igiene alunni in situazione di handicap - Progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente	Regione	€ 20.000,00		infanzia/disabilità	€ 20.000,00	
Assistenza all'igiene alunni disabili nelle scuole - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Regione	€ 156.878,55		infanzia/disabilità	€ 156.878,55	
Assistenza all'igiene alunni disabili nelle scuole - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Comuni	€ 14.903,77		infanzia/disabilità	€ 14.903,77	
Centro Ludico Estivo - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Regione	€ 119.323,40		infanzia	€ 119.323,40	
Centro Ludico Estivo - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Comuni	€ 11.335,96		infanzia	€ 11.335,96	
	sommario	€ 2.711.960,11	€ 2.711.960,11		€ 2.711.960,11	€ 2.711.960,11
Piano di Azione e Coesione servizi di cura per gli anziani - PAC 2° Riparto	Stato	€ 839.678,00		anziani	€ 839.678,00	
Piano di Azione e Coesione servizi di cura per gli anziani - Rimodulazione PAC 1° Riparto	Stato	€ 1.276.913,48		anziani	€ 1.276.913,48	
Obiettivo S6 del Quadro Strategico Nazionale (GSN) Obiettivi di Servizio 2007/2013 - Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata"	Regione	€ 368.772,41		anziani	€ 368.772,41	
Obiettivo S6 del Quadro Strategico Nazionale (GSN) Obiettivi di Servizio 2007/2013 - Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata"	ASP	€ 129.600,00		anziani	€ 129.600,00	
Assistenza Domiciliare Anziani FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 1	Regione	€ 49.110,06		anziani	€ 49.110,06	
Interventi a favore degli anziani - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 3	Regione	€ 173.145,13		anziani	€ 173.145,13	
Bonus Socio Sanitario	Regione	€ 163.348,18		anziani/disabilità	€ 163.348,18	
Bonus Socio Sanitario	Comuni	€ 32.669,18		anziani/disabilità	€ 32.669,18	
Assistenza domiciliare anziani - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Regione	€ 844.384,02		anziani	€ 844.384,02	
Assistenza domiciliare anziani - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Comuni	€ 89.719,28		anziani	€ 89.719,28	
	sommario	€ 4.067.447,76	€ 4.067.447,76		€ 4.067.348,78	€ 4.067.348,78
Disabilità gravissima - Fondo Nazionale delle non Autosufficiente	Stato	€ 770.240,74		disabilità	€ 770.240,74	
Sostegno economico soggetti affetti da SLA	Regione	€ 40.193,63		disabilità	€ 40.193,63	
Progetto Un sorriso per la vita - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 2	Regione	€ 4.992,00		disabilità	€ 4.992,00	
Cofinanziamento FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 2	Comuni	€ 7.436,00		disabilità	€ 7.436,00	
Assistenza Autonomia e alla Comunicazione alunni in situazione di handicap FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 2	Regione	€ 180.395,49		disabilità	€ 180.395,49	
Interventi a favore della disabilità - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 3	Regione	€ 235.238,11		disabilità	€ 235.238,11	
Borse lavoro per inclusione sociale soggetti in situazione di handicap - Progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente	Stato	€ 80.000,00		disabilità	€ 80.000,00	
Borse lavoro per inclusione sociale soggetti in situazione di handicap - Progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente	Comuni	€ 20.000,00		disabilità	€ 20.000,00	
Assistenza domiciliare soggetti in situazione di handicap - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Regione	€ 376.359,67		disabilità	€ 376.359,67	
Assistenza domiciliare soggetti in situazione di handicap - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 2° e 3° annualità	Comuni	€ 35.754,90		disabilità	€ 35.754,90	
	sommario	€ 1.750.610,54	€ 1.750.610,54		€ 1.750.610,54	€ 1.750.610,54
Progetto Star bene in famiglia - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 2	Regione	€ 128.237,25		Famiglia	€ 128.237,25	
Potenziamento sportello multifunzionale - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 2	Regione	€ 18.189,63		Famiglia	€ 18.189,63	
Interventi a favore della famiglia - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 3	Regione	€ 286.820,45		Famiglia	€ 286.820,45	
	sommario	€ 433.247,33	€ 433.247,33		€ 433.247,33	€ 433.247,33
Contrasto alla Povertà - inclusione Sociale - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 1	Regione	€ 521.552,45		Povertà	€ 521.552,45	
Attività Civica - inclusione Sociale - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 2	Regione	€ 261.417,20		Povertà	€ 261.417,20	
Attività Civica - inclusione Sociale - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2013/2015 AOD n. 3	Regione	€ 381.135,52		Povertà	€ 381.135,52	
Attività Civica - Contrasto alla Povertà - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 - 2° e 3° annualità	Regione	€ 270.608,97		Povertà	€ 270.608,97	
Attività Civica - Contrasto alla Povertà - FNPS L.328/2000 Piano di Zona 2010/2012 - 2° e 3° annualità	Comuni	€ 25.708,47		Povertà	€ 25.708,47	
	sommario	€ 1.460.423,61	€ 1.460.423,61		€ 1.460.423,61	€ 1.460.423,61
TOTALI COMPLESSIVI			€ 10.423.689,35			€ 10.423.581,35

DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.31

Comune di S. Agata Militello, capofila
(PROV. DI MESSINA)

Copia DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 3/2018 del Reg.

OGGETTO: Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 -D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017. Approvazione atti.

L'anno duemiladiciotto il giorno 6 del mese di marzo alle ore 12,00 e segg. nella Sede dell'Ufficio Piano del Comune capofila di S. Agata Militello, alla convocazione il cui avviso è stato trasmesso ai Signori Sindaci risultano all'Appello nominale:

1 Sindaco di Acquedolci	P	10 Sindaco di Militello Rosmarino	A
2 Sindaco di Alcara Li Fusi	A	11 Sindaco di Mirto	A
3 Sindaco di Capo D'Orlando	A	12 Sindaco di Naso	A
4 Sindaco di Caprileone	P	13 Sindaco di San Fratello	A
5 Sindaco di Caronia	A	14 Sindaco di San Marco D'Alunzio	P
6 Sindaco di Castell'Umberto	A	15 Sindaco di San Salvatore di Fitalia	A
7 Sindaco di Frazzanò	A	16 Sindaco di S. Agata Militello	P
8 Sindaco di Galati Mamertino	A	17 Ass.Del. di Torrenova	P
9 Ass.Del. di Longi	P	18 Sindaco di Tortorici	A

Totale presenti N. 6

Totale assenti N. 12

Direttore del D. Sanitario

P dott.ssa Caranna Rosalia

- Presiede il Sindaco del Comune di S. Agata Militello, dott. Carmelo Sottile, nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci.

- Collabora alla redazione del presente verbale Cannata Patrizia

- Partecipa alla seduta il Coordinatore Gruppo Piano: ing. Giovanni Amantea

Del presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi e i punti principali delle discussioni

IL PRESIDENTE

constatato che alle ore 12,00 non si è raggiunto il numero legale, alle ore 13,00, dopo aver verificato la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto, così come previsto dal Regolamento del P.d.Z. - Art. 6 "Validità delle riunioni e delle Votazioni", procede in seconda convocazione ed invita il Comitato ed il Coordinatore del Gruppo Piano alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno: Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 - D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017. Approvazione atti.

IL PRESIDENTE

Invita il Coordinatore del G.P. ad illustrare tutti gli atti inerenti la programmazione effettuata e meglio descritta nella Proposta di Delibera del Gruppo Piano per il Comitato dei Sindaci n. 3 del 06.03.2018 avente per oggetto: **Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 –D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017. Approvazione atti.**

IL PRESIDENTE

Invita il Comitato dei Sindaci ad approvare il contenuto della Proposta di delibera n.3 del 06.03.2018 e tutti gli atti allegati e precisamente:

- Formulario della relazione sociale (area disabilità) All. "2";
- Formulario delle azioni (1 "a" e 2 "e"), All. "3";
- Piani finanziari, All. "4" e "5";
- Bilancio del Distretto – All. "6";
- Schema Accordo di Programma – All. "7";
-

IL COMITATO DEI SINDACI

Dopo ampia discussione e dopo aver **preso atto** del contenuto della Proposta di Delibera n. 3 del 06.03.2018, e degli atti allegati, avente per oggetto" Piano Programma "Dopo di Noi" - Attuazione della Legge 112/2016 –D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017. Approvazione atti.

DELIBERA

per le motivazioni meglio espresse in narrativa ,

- 1) **Di approvare** gli atti, quali il Formulario della Relazione Sociale inerente alla disabilità, il Formulario delle Azioni, i Piani finanziari, il Bilancio del Distretto e lo Schema di Accordo di Programma relativi al Piano "Dopo di Noi" , destinando le risorse assegnate di € 160.748,74 nel modo seguente:
 - **€ 117.300,49** per l'azione di cui al punto "a" Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, denominata "**Accompagnamento all'Autonomia**";
 - **€ 43.448,25** per l'azione di cui al punto "e" In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, denominata "**Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo**";
- 2) **Dare atto** che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto, non necessita di parere contabile;
- 3) **Dare mandato** al Coordinatore del Gruppo Piano , nonché Coordinatore dei servizi sociali del Comune Capofila, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare esecuzione al presente provvedimento;
- 4) **Di rendere** la delibera immediatamente esecutiva.

Il Coordinatore del Gruppo Piano

F.to Ing. Giovanni Amantea

Il Presidente del Comitato dei Sindaci

F.to dott. Carmelo Sottile



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò,
Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio,
San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

Formulario dell'Azione 1 a)

FORMULARIO DELL'AZIONE 1 A)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1

Piano Dopo di Noi-
ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AUTONOMIA

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO Percorso programmato di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine o deistituzionalizzazione	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Voucher per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia, con incremento per presa in carico della famiglia (es. cons., sostegno alle relazioni fam. Ind. o attività di mutuo aiuto).	Consentire alla persona con disabilità convivenze a termine per alcuni mesi o per brevi periodi		x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

In ambito distrettuale sempre più crescente è la domanda sociale nei confronti di quelle categorie più deboli. Si rileva, da una attenta analisi, che le famiglie soffrono l'angoscia per l'incertezza del futuro dei propri figli disabili. Nel territorio distrettuale è stato rilevato che si registrano numerosi casi di persone disabili. La famiglia si trova ad affrontare una situazione di forte difficoltà sia per la scarsa conoscenza delle caratteristiche dei servizi spesso "frazionati", sia per la carenza di strutture e/o professionisti in grado di dare adeguato sostegno. La vita familiare è ben presto sconvolta dai problemi di comportamento connessi alla presenza delle problematiche connesse.

Spesso la famiglia resta perennemente angosciata dall'idea del cosa fare "dopo di noi". Accettare una persona diversamente abile ma con una strada futura ben delineata sarebbe assai più facile e certamente la qualità della vita familiare ne sarebbe molto migliorata.

Benchè la Legge quadro sull'handicap prevede che tutte le istituzioni (sanità, scuola, assistenza) debbano farsi carico dell'integrazione della persona in situazione di handicap, nella realtà spesso ognuna interviene in modo autonomo non sempre coerente e la famiglia deve farsi carico di sollecitare incontri o trovare attività di tempo libero e attività incentivanti l'autonomia.

Un aiuto concreto a mantenere la vita di relazione, una prospettiva dignitosa seppur impegnativa per il futuro, una chiara dimostrazione di fiducia da parte delle Istituzioni, la disponibilità ad una accoglienza competente e serena da parte delle strutture preposte all'inserimento sociale della persona disabile costituiscono il più valido aiuto emotivo per la famiglia chiamata da affrontare tale situazione.

Nell'ambito del Distretto non si sono al momento rilevati appartamenti o soluzioni dedicate al Dopo di noi o già sperimentate come gruppi appartamento.

Si evince che la domanda maggiormente portata dalle famiglie è quella di un "alleggerimento" dei carichi di cura attraverso l'attivazione di progetti di avvicinamento al DOPO DI NOI. Si tratta di un alleggerimento che è anche e soprattutto allenamento ad una maggior distanza tra genitori e figli con disabilità. Un tema sul quale si è lavorato e occorre continuare a lavorare è, infatti, quello di accompagnare le famiglie a maturare forme di consapevolezza e progressivo "distacco" garantendo loro, ove possibile, risposte co-costruite.

La valutazione dell'utenza potenziale evidenzia come il lavoro prioritario da svolgere sia l'accompagnamento all'autonomia e una forte azione di sensibilizzazione delle famiglie da parte delle Associazioni in collaborazione con i Servizi.

Per tale motivo si è voluto pensare ad una progettualità che preveda, quale forma di intervento, l'erogazione Voucher annuale per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia, con incremento per presa in carico della famiglia (es. consulenza, sostegno alle relazioni familiari individuali o attività di mutuo aiuto).

TARGET:
Beneficiari: vengono indicati come «destinatari» prioritari persone disabili in cluster d'età 18-55 anni con ulteriore priorità al cluster d'età 26-45 anni, con priorità a chi non frequenta servizi.

Fragilità:

- persone disabili con livelli di abilità funzionali che consentano implementazione della cura di sé e competenze nelle attività della vita quotidiana, delle relazionali e sociali, da agire all'interno della famiglia per emanciparsi anche come pre-requisiti utili per possibile inserimento lavorativo.

Modalità intervento: Voucher annuale per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia fino ad € 4.700 incrementabile di € 531,84 annuali per la presa in carico della famiglia (es. consulenza, sostegno alle relazioni familiari individuali o attività di mutuo aiuto).

Tale Voucher è:

- Compatibile

Buono caregiver familiare

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

- Incompatibile con Misura Reddito di Autonomia, accoglienza in RS, Sostegni supporto alla residenzialità

- Integrabile con Misure su percorsi accompagnamento/avvicinamento a vita Indipendente nel limite massimo del Sostegno qui definito.

DURATA DEL PROGETTO: 24 MESI.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

PERSONALE: Ogni singolo Comune del Distretto metterà a disposizione dell'utenza i propri uffici socio-assistenziali e il coordinamento del progetto spetterà alla figura dell'assistente sociale.

La evidenza che l'accesso al sostegno non si sostanzia nell'erogazione di una prestazione o di un contributo ma rappresenta un impegnativo lavoro svolto da operatori di enti diversi e professionalità che integrano le loro competenze finalizzato:

alla Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte delle équipe pluriprofessionali dell'ASP in accordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni: rilevazione profilo funzionale, valutazione socio-sanitaria, integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. La successiva stesura del Progetto individuale, di durata pluriennale, costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è condiviso con la persona disabile e la sua famiglia, se presente, nonché con i gestori dei servizi interessati.

Valutazione multidimensionale

Come indicato nel D.A 16 ottobre 2017, la valutazione multidimensionale deve cogliere i bisogni e le aspettative della persona disabile grave nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc.), identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano una barriera oppure sono facilitatori in quanto possono favorire lo sviluppo di capacità e competenze, la partecipazione sociale, il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma) per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona disabile.

Gli strumenti sono quelli previsti da Regione Sicilia. Si procederà alla redazione di una scheda sociale per la rilevazione dei dati e delle informazioni relative al contesto familiare, abitativo ed economico della persona con disabilità e della sua famiglia.

Equipe multi professionali

UVM (unità di valutazione Multidimensionale) distrettuale afferente all'Aziende Socio Sanitaria 5 del Distretto Sanitario di S. Agata Militello, integrata dagli operatori sociali dell'Ambito distrettuale/Comuni al fine di garantire sia la Valutazione multidimensionale delle persone disabili che la successiva stesura e monitoraggio del Progetto individualizzato.

Sarà avviato il percorso per addivenire ad uno specifico Protocollo operativo per le intese tra gli Enti (Distretto e ASP) al fine di garantire l'attività di valutazione e stesura dei progetti nei tempi previsti.

Piano degli interventi

Sarà competenza dell'équipe multiprofessionale, procedere alla verifica della correttezza e appropriatezza dei requisiti d'accesso ai fini dell'ammissione o esclusione dal beneficio.

Successivamente procederà alla programmazione delle valutazioni multiprofessionale delle persone ammesse mediante l'utilizzo degli strumenti individuati.

3. Qualora le domande ammesse al beneficio fossero superiori alle risorse disponibili, l'Equipe multiprofessionale procederà alla definizione di graduatorie distinte nelle due aree di intervento previste

La definizione delle graduatorie che vanno a costituire il **piano degli interventi**, terranno conto dei criteri stabiliti dal DM regionale.

L'accesso al sostegno del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tale sostegno, valutata in base a:

Ø limitazioni dell'autonomia,

Ø sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accadimento e di sollecitazione della vita di relazione e garanzia di una buona relazione interpersonale,

Ø condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche - interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)"

Ø condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE ordinario).

Successivamente a tale valutazione, sono definite le seguenti priorità d'accesso :

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario per una vita dignitosa;

Garantito il rispetto dei criteri di massima urgenza e di priorità soprarichiamati rispetto alle alla frequenza di servizi si ritiene di rispettare le seguenti ulteriori priorità :

rispetto all'età:

- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45

Progetto individuale

Il **Progetto individuale** non deve ridursi alla declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi, ma ha come obiettivo finale il consolidamento di una vita in contesto diverso da quello della famiglia d'origine, deve tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza.

- È predisposto dagli operatori ASP e Ambiti/Comuni sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale

- Si articola nelle diverse dimensioni di vita, specificando: bisogni/aspettative della persona e famiglia, obiettivi e priorità d'intervento, interventi da attivare con individuazione dei diversi soggetti realizzatori, indicazione delle risorse necessarie, fonti di finanziamento, momenti di verifica

- È sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante ASP, da un referente Ambito/Comune, dal case manager individuato.

- Dura indicativamente 2 anni con momenti di verifica organizzati con il case manager.

Budget di progetto

Il Progetto Individuale evidenzia le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Le risorse, intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da mobilitare, oltre a quelle a carico del Progetto per i sostegni "Dopo di noi", sono anche quelle indirizzate alle persone disabili afferenti a:

1. interventi di natura pubblica:

- Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Fondi Regionali, Fondi Europei

- Fondo Sanitario

- risorse dell'area dell'Istruzione/Formazione professionale e Inserimento lavorativo,

- Fondi nelle aree della Casa, Sport, Tempo libero

- Risorse autonome dei Comuni

2. risorse della famiglia d'origine o di associazioni familiari

Case manager

Per ogni persona deve essere individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento. Il case manager viene individuato, in sede di stesura del progetto personalizzato, tra gli operatori (assistente sociale o educatore) del Comune o dell'ASP o dell'Ente erogatore che realizza il percorso di accompagnamento all'autonomia sulla base di una valutazione congiunta che individua la persona più adeguata a svolgere questo ruolo.

Ulteriori REQUISITI:

- Residenza in uno dei Comuni del D/31 S. Agata Militello
- Certificazione medica attestante la patologia

Si prevede l'adozione di Regolamento per disciplinare l'intervento ed il costante raccordo con i servizi sanitari

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabili Distrettuali	1		1
Responsabili dei servizi sociali	18		18
Istruttori amministrativi	18		18
Assistente sociale	5		5
Operatori servizi sanitari	5		5
Case manager	1 per ogni disabile		1 per ogni disabile

6. PIANO FINANZIARIO

Vedi ALLEGATI 4 e 5.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

La gestione è diretta. Si prevede l'adozione di Regolamento per disciplinare l'intervento ed il costante raccordo con i servizi sanitari.



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

Formulario dell'Azione 2 e)

FORMULARIO DELL'AZIONE 2 E)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1

Piano Dopo di Noi- **RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO**

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO Percorso programmato di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine o deistituzionalizzazione	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ricoveri di pronto intervento/sollievo	Consentire alla persona con disabilità convivenze a termine per alcuni mesi o per brevi periodi		x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

In ambito distrettuale sempre più crescente è la domanda sociale nei confronti di quelle categorie più deboli. Si rileva, da una attenta analisi, che le famiglie soffrono l'angoscia per l'incertezza del futuro dei propri figli disabili. Nel territorio distrettuale è stato rilevato che si registrano numerosi casi di persone disabili. La famiglia si trova ad affrontare una situazione di forte difficoltà sia per la scarsa conoscenza delle caratteristiche dei servizi spesso "frazionati", sia per la carenza di strutture e/o professionisti in grado di dare adeguato sostegno. La vita familiare è ben presto sconvolta dai problemi di comportamento connessi alla presenza delle problematiche connesse. Spesso la famiglia resta perennemente angosciata dall'idea del cosa fare "dopo di noi". Accettare una persona diversamente abile ma con una strada futura ben delineata sarebbe assai più facile e certamente la qualità della vita familiare ne sarebbe molto migliorata. Benché la Legge quadro sull'handicap prevede che tutte le istituzioni (sanità, scuola, assistenza) debbano farsi carico dell'integrazione della persona handicappata, nella realtà spesso ognuna interviene in modo autonomo non sempre coerente e la famiglia deve farsi carico di sollecitare incontri o trovare attività di tempo libero e attività incentivate per l'autonomia. Un aiuto concreto a mantenere la vita di relazione, una prospettiva dignitosa seppur impegnativa per il futuro, una chiara dimostrazione di fiducia da parte delle Istituzioni, la disponibilità ad una accoglienza competente e serena da parte delle strutture preposte all'inserimento sociale della persona disabile costituiscono il più valido aiuto emotivo per la famiglia chiamata da affrontare tale situazione. Nell'ambito del Distretto non si sono al momento rilevati appartamenti o soluzioni dedicate al Dopo di noi o già sperimentate come gruppi appartamento. Si evince che la domanda maggiormente portata dalle famiglie è quella di un "alleggerimento" dei carichi di cura attraverso l'attivazione di progetti di avvicinamento al DOPO DI NOI. Si tratta di un alleggerimento che è anche soprattutto allenamento ad una maggior distanza tra genitori e figli con disabilità. Un tema sul quale si è lavorato occorre continuare a lavorare è, infatti, quello di accompagnare le famiglie a maturare forme di consapevolezza e progressivo "distacco" garantendo loro, ove possibile, risposte co-costruite. La valutazione dell'utenza potenziale evidenzia come il lavoro prioritario da svolgere sia l'accompagnamento all'autonomia e una forte azione di sensibilizzazione delle famiglie da parte delle Associazioni in collaborazione con i Servizi. Oltre a tali casi spesso succede che la persona disabile non si trovi supportata da un nucleo familiare. Per tale motivo si è voluto pensare ad una progettualità che preveda, **RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO** quale forma di intervento, in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto: - **Contributo giornaliero pro capite fino ad € 60,34** per ricovero di pronto intervento, per **massimo n. 90 giorni**, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, **non superiore all'80%** del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

PERSONALE: Ogni singolo Comune del Distretto metterà a disposizione dell'utenza i propri uffici socio-assistenziali e il coordinamento del progetto spetterà alla figura dell'assistente sociale.

Si evidenzia che l'accesso al sostegno non si sostanzia nell'erogazione di una prestazione o di un contributo ma presuppone un impegnativo lavoro svolto da operatori di enti diversi e professionalità che integrano le loro competenze finalizzato:

- alla Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte delle équipe pluriprofessionali dell'ASP in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni: rilevazione profilo funzionale, valutazione socio-sanitaria, integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

Valutazione multidimensionale

Come indicato nel D.A. 16 ottobre 2017, la valutazione multidimensionale deve cogliere i bisogni e le aspettative della persona disabile grave nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc...), identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano una barriera oppure sono facilitatori in quanto possono favorire lo sviluppo di capacità e competenze, la partecipazione sociale, il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma) per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona disabile.

Gli strumenti sono quelli previsti da Regione Sicilia. Si procederà alla redazione di una scheda sociale per la rilevazione dei dati e delle informazioni relative al contesto familiare, abitativo ed economico della persona con disabilità e della sua famiglia.

Equipe multi professionali

UVM (unità di valutazione Multidimensionale) distrettuale afferente all'Aziende Socio Sanitaria 5 del Distretto sanitario di S. Agata Militello, integrata dagli operatori sociali dell'Ambito distrettuale/Comuni al fine di garantire sia la Valutazione multidimensionale delle persone disabili che la successiva stesura e monitoraggio del Progetto individualizzato.

Sarà avviato il percorso per addivenire ad uno specifico Protocollo operativo per le intese tra gli Enti (Distretto e ASP n. 5) al fine di garantire l'attività di valutazione e stesura dei progetti nei tempi previsti.

Piano degli interventi

Sarà competenza dell'équipe multiprofessionale, procedere alla verifica della correttezza e appropriatezza dei requisiti di accesso ai fini dell'ammissione o esclusione dal beneficio.

Accesso al sostegno

Le domande relative agli interventi di Pronto Intervento potranno essere presentate "a sportello" nel momento in cui dovesse manifestarsi la necessità di un intervento con carattere d'urgenza e saranno finanziate sino all'esaurimento delle risorse assegnate.

Case manager

Per ogni persona deve essere individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento. Il case manager viene individuato, in sede di stesura del progetto personalizzato, tra gli operatori (assistente sociale o educatore) del Comune o dell'ASP o dell'Ente erogatore che realizza il percorso di accompagnamento all'autonomia sulla base di una valutazione congiunta che individua la persona più adeguata a svolgere questo ruolo.

Altri REQUISITI:

Residenza in uno dei Comuni del D/31 S. Agata Militello

Certificazione medica attestante la patologia

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabili Distrettuali	1		1
Responsabili dei servizi sociali	18		18
Strutture amministrative	18		18
Assistente sociale	5		5
Operatori servizi sanitari	5		5
Case Manager	1 per ogni disabile		1 per ogni disabile

6. PIANO FINANZIARIO

Vedi ALLEGATI 4 e 5.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

La gestione è diretta. Si prevede l'adozione di Regolamento per disciplinare l'intervento ed il costante raccordo con i servizi sanitari.



Regione Siciliana

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

**• FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIALE (AREA
DISABILI)**

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PIANO OPERATIVO DI AMBITO PER L'ATTUAZIONE A LIVELLO LOCALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SOSTEGNI AL "DOPO DI NOI" - L. 112/2016

DECRETO 16 ottobre 2017 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, pubblicato sulla G.U.R.S. n.49 del 10/11/2017.

PREMESSE

- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ha istituito il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;
- il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 23 novembre 2016 ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l'attuazione della Legge n. 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l'attuazione del processo per l'assegnazione dei Fondi;
- la Regione Sicilia con Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro 16 ottobre 2017 pubblicato nella GURS n. 49 del 10/11/2017 ha assegnato ai distretti socio-sanitari le risorse per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anni 2016-2017 ed ha approvato gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali "Dopo di Noi";
- gli Ambiti territoriali sono i soggetti assegnatari dei fondi zonali per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d'intesa con gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito.

Come previsto negli indirizzi operativi approvati con il Decreto dell'Assessorato regionale 16 ottobre 2017, per la redazione dei Piani distrettuali Dopo di Noi, occorre fare riferimento a quanto già previsto per la definizione dei Piani di Zona ovvero agli organismi, alle procedure, ai formulati, agli indicatori, alle azioni e al bilancio di distretto.

L'area di riferimento è quella della disabilità e, pertanto, si è proceduto ad integrare gli indicatori già riportati sull'ultimo piano di zona redatto (2013-2015) aggiornando la relazione sociale.

L'attività di individuazione dei soggetti destinatari degli interventi è stata avviata mediante un avviso pubblicato su tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario al fine di verificare la presenza sul territorio di soggetti aventi i requisiti previsti dal programma, oltre quelli già conosciuti dall'ASP e dagli uffici comunali.

Si è posta attenzione ai soggetti presenti nell'Ambito territoriale e connessi con il tema del DOPO DI NOI e, in particolare sono stati considerati:

- l'inclusione sociale delle persone con disabilità nei loro contesti di vita, l'attenzione alle comunità e ai servizi di riferimento delle persone con disabilità al fine del miglioramento della qualità della loro vita;
- l'invecchiamento della popolazione che presenta due aspetti significativi: le persone con disabilità, come la generalità della popolazione, invecchia molto di più che nei decenni precedenti ed i genitori, già avanti nell'età, non sono più in grado di garantire il sistema di cura ed assistenza familiare presenti sino a qualche tempo fa;
- le reti familiari e parentali nel loro complesso sono più fragili e si rende sempre più necessario accompagnare i processi di transizione connessi all'età ed all'invecchiamento con un ripensamento

Distretto Socio - Sanitario 31

degli interventi e dei servizi attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

- la necessità di promuovere percorsi di emancipazione dalle famiglie di origine delle persone in età adulta con grave disabilità con il coinvolgimento dei contesti di vita familiari e comunitari delle persone con disabilità tipici dei loro luoghi di vita.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Ai sensi della norma sopraccitata, i destinatari dell'intervento sono:

- Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, ad eccezione della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento;
- Persone con disabilità grave i cui genitori anziani non sono più in grado di assicurare al figlio/figlia una vita dignitosa;
- Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali.

QUADRO DEL SISTEMA D'OFFERTA DI AMBITO E ANALISI DEL BISOGNO E DELLA DOMANDA POTENZIALE

La definizione del Programma operativo di Distretto tiene conto dell'approfondita analisi effettuata sul versante sia dell'offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, sia della domanda, nello specifico della "domanda espressa".

Il quadro emergente dalla ricognizione ritrae un sistema dei servizi nel complesso adeguato ad accogliere la domanda proveniente dal territorio. Una sostanziale adeguatezza sul piano quantitativo. Rimane, tuttavia, da esplorare l'appropriatezza e la congruenza della risposta in relazione alla domanda reale di vita e di autodeterminazione delle persone con disabilità. Resta, cioè, da valutare quanto il sistema dei servizi risponda in modo rigido e quanto la domanda reale di vita sia al di fuori della prospettiva di funzionamento dei servizi nel loro assetto tradizionale.

Le riflessioni emerse sono condizionate da alcuni elementi di contesto di rilievo:

- sul territorio risultano attivati limitati percorsi e progetti finalizzati alla sperimentazione di autonomie.
- Nell'ambito del Distretto non si sono al momento rilevati appartamenti o soluzioni dedicate al Dopo di noi o già sperimentate come gruppi appartamento.
- I parimenti questi progetti e la realtà rilevata hanno stimolato riflessioni congiunte tra servizi e famiglie finalizzate ad uscire da logiche emergenziali nell'affrontare il tema del Dopo di Noi.

Data questa premessa possiamo proporre alcune riflessioni utili ad una prima analisi del bisogno e della domanda potenziale.

In primo luogo si evince che la domanda maggiormente portata dalle famiglie è quella di un "alleggerimento" dei carichi di cura attraverso l'attivazione di progetti di avvicinamento al **DOPO DI NOI**. Si tratta di un alleggerimento che è anche e soprattutto allenamento ad una maggior distanza tra genitori e figli con disabilità. Un tema sul quale si è lavorato e occorre continuare a lavorare è infatti quello di accompagnare le famiglie a maturare forme di consapevolezza e progressivo "distacco" garantendo loro, ove possibile, risposte co-costruite.

In secondo luogo, anche se in misura minoritaria, i progetti costruiti con questi interventi rispondono ad emergenze, dettate generalmente da problematiche del contesto familiare. Si tratta, quindi, di alleggerire i sistemi famigliari, ma già in una prospettiva di distacco prossimo.

Un'altra criticità rilevata è quella connessa alle persone con disabilità fisica. I servizi, soprattutto quelli per il sostegno a domicilio, sono tarati su bisogni assistenziali ed educativi e di norma rispondono ad esigenze più intense e concentrate nell'arco della giornata.

Distretto Socio - Sanitario 31

Con un monitoraggio delle domande e la verifica delle situazioni che sino ad oggi non hanno trovato risposte efficaci nei servizi, sarà più chiara la definizione del quadro dei bisogni e della domanda espressa.

Rispetto agli interventi strutturali si procederà ad una ricognizione con i Comuni ed i gestori dei servizi attivi nel territorio; non essendo emerse situazioni di coabitazione o housing sociale nei Comuni del distretto si valuterà la situazione in relazione alla domanda espressa.

Nel corso del primo anno di attività sarà cura dell'Ufficio di piano sensibilizzare i Comuni ed i gestori relativamente ai fondi disponibili ed ai bisogni che emergeranno dalla presentazione delle domande al fine di pianificare correttamente per il futuro l'incrocio tra domanda e offerta.

SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI

Gli Ambiti territoriali sono individuati quali referenti istituzionali per la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei contributi ai beneficiari e, sulla base delle indicazioni regionali, sono chiamati a svolgere i seguenti compiti :

- condivisione con le Associazioni disabili, delle famiglie ed Enti Terzo Settore le Linee operative locali
- indicazione bandi, valutazione richieste e predisposizione piano degli ammessi ed erogazione contributo
- partecipazione insieme con gli operatori delle U.V.M. delle ASP alla:
 - valutazione multidimensionale delle persone con disabilità che saranno beneficiarie dei sostegni del Fondo Dopo di Noi;
 - predisposizione del Progetto individuale e definizione budget di progetto;
 - individuazione del case manager del Progetto individuale.

GLI INTERVENTI ATTIVABILI

Le azioni finanziabili, previste dall'Art.5 comma 4 del D.M. del 23/11/2016, sono:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche: abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 5 persone;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare.

Dalle istanze ricevute a seguito della pubblicazione dell'avviso nei vari Comuni e da quelle già a conoscenza del Distretto, le azioni richieste dai soggetti potenzialmente fruitori del programma, sono quelle di seguito indicate previste sugli indirizzi operativi di cui all'allegato 2 del Decreto n.2727/S5 del 16.10.2017:

Distretto Socio - Sanitario 31

COMUNE	Nr. richiedenti	azione a)	azione b)	azione c)	azione d)	azione e)
Acquedolci	-----					
Alcara Li Fusi	-----					
Capo d'Orlando	6	5			1	5
Caprileone						
Caronia	-----					
Castell'Umberto	2	2	2			
Crazzano	2	1	1		1	
Galati Mamertino	2	2				
Loggi	1	1				1
Militello Rosm.						
Mirfo						
Novato	1	1	1		1	
San Fratello	-----					
San Marco D'Al.	-----					
San Salvatore Fit.						
Sant'Agata di Milit.	2	1			1	2
Torrenova						
Torronci	-----					
Totale	16	13	4		4	8

In ragione delle risorse assegnate e delle analisi sviluppate, le azioni effettivamente sviluppabili sono riconducibili alle seguenti fattispecie previste sugli indirizzi operativi di cui all'allegato 2 del Decreto n.2727/S5 del 16.10.2017:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
 b) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

LA PROGRAMMIZIONE DELLE RISORSE

Nella tabella seguente si riepilogano le risorse assegnate per la realizzazione degli interventi del Dopo di Noi per il biennio 2016-2017:

popolazione 2016	popolazione 18-64	percentuale risorse assegnate	Riparto risorse 2016	Riparto risorse 2017	Totale risorse
3374	45747	1,46	€ 112.762,17	€ 47.986,57	€ 160.748,74

Distretto Socio - Sanitario 31

Percentuali indicate a livello regionale

azioni	% 2016	% 2017
a)	15	22
b)	35	50
c)	10	14
e)	10	14
d)	30	/

La Regione ha precisato che “ in considerazione del sistema di governance le percentuali riferite alle singole tipologie di intervento riportate nella scheda 2 sono da considerarsi meramente indicative...” mentre gli interventi indicati nella scheda 3 sono finanziabili con le risorse del 2017 con importo non superiore al 30% delle risorse assegnate nel 2016.

Come sopra richiamato si prevede un'assegnazione delle risorse a limitati interventi fondata sulle prime analisi effettuate sui soggetti individuati a seguito della pubblicazione dell'avviso ed avendo a riferimento l'analisi complessiva fatta dagli operatori dei servizi dei comuni interessati sulla base delle quali programmare in molteplici azioni potrebbe solo determinare una parcellizzazione non confacente al territorio.

Si è operato verificando le possibilità attuative degli interventi e tipologie di sostegni attuabili a livello d'ambito distrettuale e la sostenibilità degli stessi.

Pertanto si interverrà mediante le azioni a) ed e) in considerazione anche del fatto che frazionare eccessivamente le esigue risorse potrebbe vanificare l'intervento complessivo e, quindi, non raggiungere gli obiettivi normativi.

Trattandosi di un primo piano d'intervento per attività a valenza sperimentale si ritiene che tale scelta ottimizzerà le azioni.

Distribuzione delle risorse per i singoli sostegni

Tipologia di intervento	Costo medio annuo	Risorse assegnate 2016	Stima beneficiari	Risorse assegnate 2017	Stima beneficiari
a) ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	€ 5.331,84 a progetto	69.313,92	13	47.986,57 in c.t.	9
e) RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	€ 5.431,03 per intervento	43.448,25 in c.t.	8	/	/
Totale		112.762,17	21	47.986,57	9

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE - EQUIPE E PROCESSO DI VALUTAZIONE

Valutazione multidimensionale

Come indicato dal Decreto regionale, la valutazione multidimensionale deve cogliere i bisogni e le aspettative della persona disabile grave nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc...), identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano una barriera oppure sono facilitatori in quanto possono favorire lo sviluppo di capacità e competenze, la partecipazione sociale, il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma) per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona disabile.

Distretto Socio - Sanitario 31

Equipe multiprofessionali

Il Piano regionale prevede che le équipes multiprofessionali siano le UVM (Unità di Valutazione Multidimensionali) distrettuali delle ASP.

Piano degli interventi

1. Sarà competenza dell'UVM, ottenute le risorse e alla scadenza dell'avviso definitivo, procedere alla verifica della correttezza e appropriatezza dei requisiti d'accesso ai fini dell'ammissione o esclusione dal beneficio.
2. Successivamente procederà alla programmazione delle valutazioni multiprofessionali delle persone ammesse mediante l'utilizzo degli strumenti individuati.
3. Qualora le domande ammesse al beneficio fossero superiori alle risorse disponibili, l'UVM procederà alla definizione di graduatoria (gestionale).

ISTANZA, PROGETTO INDIVIDUALE, BUDGET DI PROGETTO E CASE MANAGER

Per gli interventi di carattere gestionale (accompagnamento all'autonomia, residenzialità e pronto intervento) le domande possono essere presentate da persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica;

Le domande possono essere presentate anche dai Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione su tutte le aree d'intervento. Le Associazioni e gli Enti che intendono presentare domanda dovranno indicare i nominativi delle persone con disabilità a cui riferire i progetti individuali ed allegare tutta la documentazione richiesta sottoscritta dai familiari.

Per interventi di carattere infrastrutturale le domande possono essere presentate da:

- Le persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica

- I Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.

Gli Organismi del Terzo Settore, devono possedere la comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività in favore di persone con disabilità e loro famiglie. Ogni istanza dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta.

Progetto individuale

Si sottolinea che il Progetto individuale non deve ridursi alla declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi, ma ha come obiettivo finale il consolidamento di una vita in contesto diverso da quello della famiglia d'origine e deve tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza.

È predisposto dagli uffici dei servizi sociali dei Comuni sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale

Si articola nelle diverse dimensioni di vita, specificando: bisogni/aspettative della persona e famiglia, obiettivi e priorità d'intervento, interventi da attivare con individuazione dei diversi soggetti realizzatori, indicazione delle risorse necessarie, fonti di finanziamento, momenti di verifica

È sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un referente Ambito/Comune, dal case manager individuato.

Dura indicativamente 2 anni con momenti di verifica organizzati con il case manager.

Budget di progetto

Il Progetto Individuale evidenzia le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni

Distretto Socio - Sanitario 31

singola fase. Le risorse, intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da mobilitare, oltre a quelle a carico del Progetto per i sostegni "Dopo di noi", sono anche quelle indirizzate alle persone disabili afferenti a:

1. interventi di natura pubblica:

- Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Fondi Regionali, Fondi Europei
- Fondo Sanitario
- Risorse per la Vita Indipendente
- Risorse autonome dei Comuni

2. azioni di natura privata destinate a supportare:

- interventi di natura strutturale
- progettualità specifiche

3. risorse della famiglia d'origine o di associazioni familiari.

Case manager

Per ogni persona deve essere individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento. Il case manager viene individuato, in sede di stesura del progetto personalizzato, tra gli operatori (assistente sociale o educatore) del Comune o dell'ASP o dell'Ente erogatore che realizza il percorso di accompagnamento all'autonomia o gestisce una delle formule di residenzialità previste sulla base di una valutazione congiunta che individua la persona più adeguata a svolgere questo ruolo.

Tutti questi interventi devono avere quale obiettivo/risultato finale l'uscita della persona con disabilità grave dalla famiglia e/o dalla struttura (in caso di de-istituzionalizzazione), che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito.

COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI E PUBBLICIZZAZIONE

Il tema del Dopo di Noi è stato oggetto di lavoro nell'Ambito territoriale, come anticipato in premessa.

In particolare Il Comitato dei Sindaci ha deliberato la partecipazione al programma e ha convocato la prima conferenza dei servizi

La conferenza dei servizi è stata rivolta agli Organi Istituzionali comunali, sanitari e distrettuali, alle associazioni di volontariato operanti nel settore, alle cooperative sociali, le agenzie educative e formative e ai cittadini per la presentazione del programma.

Si è tenuto, inoltre, un tavolo tematico pubblico al fine di raccogliere i contributi alla pianificazione dei servizi socio-sanitari relativi al programma.

Si ritiene di condividere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati proposte nel piano regionale in particolare:

- modalità diffusa, indirizzata alla rappresentanza delle famiglie e/o delle persone disabili attraverso:
- coinvolgimento delle reti associative delle famiglie e delle persone con disabilità presenti sul territorio per condividere le linee progettuali di realizzazione delle attività da sostenere con il Fondo Dopo di Noi,
- compartecipazione e corresponsabilità da parte della persona disabile e/o da chi giuridicamente lo rappresenta per la predisposizione e monitoraggio del progetto individuale,
- modalità mirata, indirizzata a target di persone particolarmente interessate ai sostegni del presente Piano, coinvolgimento dei gestori dei servizi diurni, delle sperimentazioni di residenzialità leggera e gruppi appartamento...

Distretto Socio - Sanitario 31

L'avviso pubblico, redatto coerentemente con le indicazioni regionali e quanto contenuto nel piano operativo di Ambito, sarà trasmesso ai Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 31.

Allegati al Piano operativo:

Formulario della Relazione Sociale per l'asse disabilità.

Formulario delle azioni 1 a); 2 e) ed allegati 4 Piani Finanziari per le annualità 2016 (prima) e 2017 (seconda)

Riepilogo del Piano Finanziario allegati 5

Bilancio del Distretto relativo all'asse disabilità

Distretto Socio - Sanitario n.31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO – CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileonte, Caronia, Castell'Umberto, Frazzano, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici.

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIALE (AREA DISABILI)

SEZIONE V - AREA DISABILI
5.1 Indicatori della domanda sociale

N	Indicatore	Fonte/ definizione	Periodo di riferimento	Distretto Socio Sanitario n. 31																																									
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	TOTALE																							
1	N. di richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità a alloggio....)	ASP - Serv. socio professionale	2017	4																																			7						
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio riabilitativi...)	ASP - Serv. Sociale professionale	2017										6	1																									7						
3	N. di richieste di interventi a carattere domiciliare, (SAD ; ADI; Teleassistenza...)	ASP - Serv. Sociale professionale	2017	9	2		35				3							13	4							6	3							2	7				84						
4	N. di richieste di indennità d'accompagnamento	ASP/ Inps	2017																																										

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

Indicatore	Fonte / definizione	Periodo di riferimento	Distretto Socio Sanitario n. 31																				
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18			
1	N. di strutture presenti nel distretto , per tipologia e ricettività Residenziali Semiresidenziali	Albo Reg. degli Enti Socio assist.li- Albo comunale- ASP- Serv. Soc.- Ricerche ad hoc	2017	Sant'Agata di Militello	Acquedolci	Alcara Li Fusi	Capo d'Orlando	Caprileone	Caronia	Castell'Umberto	Frazzandò	Galati Mamertino	Longi	Militello Rosmarino	Mirto	Naso	San Fratello	San Marco d'Alunzio	San Salvatore di Fitalia	Torrenova	Tortorici	TOTALE	
				1				1								1						1	4
2	Semiresidenziali																						1

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale.

L'azione concernente la disabilità, inserita nel Distretto Socio-Sanitario n.31, strumento di politica sociale, è programmata per venire incontro alle sempre crescenti richieste da parte di individui che versano in condizione di disabilità e che a causa di ciò necessitano di assistenza, sostegno e di autonomia. Negli ultimi anni, infatti, si è incrementato notevolmente il numero dei disabili che hanno fatto richiesta di assistenza. Probabilmente tale aumento delle richieste è dovuta essenzialmente al fatto che oggi il disabile, ma anche la famiglia di provenienza, ha preso coscienza della propria condizione soprattutto nei confronti della società. Il disabile conosce e rivendica i propri diritti alla salute. Altra motivazione, non meno importante, risiede anche nella presa di coscienza da parte della società stessa e, in particolare, nell'accresciuta sensibilità al problema da parte delle istituzioni che hanno finalmente intrapreso delle nuove misure tese a venire incontro alle notevoli richieste di aiuto da parte di questi soggetti bisognosi.

Le aree di intervento previste sono:

a) **incremento dell'assistenza domiciliare**, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio. Questa tipologia di intervento è principalmente rivolto a tutti quei soggetti (indipendentemente dall'età e dalla condizione reddituale) che versano in condizione di disabilità gravissima, cioè coloro che necessitano di assistenza continua H24., con grave rischio della loro incolumità vitale. In particolare, quei soggetti in condizione di dipendenza vitale con gravi patologie cronico - degenerative non reversibili ivi incluse quelle a sostegno delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebrovascolari, stati vegetativi etc.. In questo contesto sono avviati progetti finanziati, le cui somme, assegnate ai Distretti, sono ripartite tra i disabili gravissimi che, per mezzo di cooperative sociali accreditate e scelte dallo stesso disabile, offrono due tipologie di servizi: igiene e cura della persona e aiuto domestico.

b) **trasferimenti monetari**. La legge regionale n.4 dell'1 marzo 2017, il decreto presidenziale n.545 del 10 maggio 2017 e, in particolare, la circolare n.22 del 26 maggio 2017 assegna ai disabili gravissimi un contributo economico da utilizzare esclusivamente per il benessere ed il miglioramento della qualità della vita del disabile;

c) **interventi complementari all'assistenza domiciliare**, cioè ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare.

Anche la **legge Dopo di Noi**, ovvero la legge n. 112/2016, riconosce specifiche tutele a quei soggetti che sono affetti da disabilità al momento della perdita dei genitori, supporto indispensabile nella loro vita quotidiana. Nello specifico tale legge si propone di promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità prive di un sostegno familiare; obiettivo principale è quindi favorire l'autonomia delle persone affette da grave disabilità e di evitare il ricorso, spesso ancora obbligato, all'assistenza sanitaria. Il "dopo di noi" prevede la presa in carico della persona disabile durante l'esistenza in vita dei genitori e il rafforzamento dei progetti individuali previsti. Gli interventi previsti rivolti ai soggetti di età compresa tra i 18 e i 64 anni, devono garantire il rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Tali interventi sono:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 2 persone;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare.

Il suddetto intervento è finanziato attraverso la costituzione di un Fondo che ha l'obiettivo di finanziare queste misure d'intervento e non si sostituisce ai livelli essenziali di assistenza o altri benefici che sono previsti per legge.

Distretto Socio - Sanitario n.31

COMUNI DI

SANT'AGATA DI MILITELLO - CAPOFILA

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici

PROPOSTA DI DELIBERA n.3 del 06.03.2018 DEL GRUPPO PIANO, per il COMITATO DEL SINDACI.

OGGETTO: Piano Programma "Dopo di Noi" -Attuazione della Legge 112/2016 -D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017. Approvazione atti.

Promesso che il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha invitato i Distretti Socio-Sanitari Siciliani a definire i piani distrettuali "Dopo di Noi", Legge 112/2016 in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Che con D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017 sono state assegnate al Distretto Socio Sanitario n.31 le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per gli anni 2016/2017, (ripartendole sulla base del criterio della popolazione 18/64 anni), ammontanti a € 160.748,74;

Che i destinatari dell'intervento sono:

- Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, ad eccezione della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento;
- Persone con disabilità grave i cui genitori anziani non sono più in grado di assicurare al figlio/figlia una vita dignitosa;
- Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali.

Che le azioni finanziabili, previste dall'Art.5 comma 4 del D.M. del 23/11/2016, sono:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche: abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 5 persone;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

Che tenuto conto delle somme assegnate e delle richieste pervenute, sono state programmate le azioni (previste dal sopramenzionato Art.5 comma 4 del D.M. del 23/11/2016) e corrispondenti ai punti:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- e) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

Che le risorse assegnate sono state destinate nella misura di € 117.300,49 per l'azione di cui al punto "a" denominata "Accompagnamento all'Autonomia" ed € 43.448,25 per l'azione di cui al punto "e" denominata "Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo";

Vista la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 22/02/2018 avente per oggetto "Attuazione della Legge 112/2016 – Disposizioni in materia di assistenza a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Programma Dopo di Noi - D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017;

Vista la I^ Conferenza dei Servizi svoltasi il 22 febbraio 2018 ;

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione degli atti relativi alle sopradette azioni ,che sono: il Formulario della Relazione Sociale inerente alla disabilità, il Formulario delle Azioni, i Piani finanziari, il Bilancio del Distretto e lo Schema di Accordo di Programma;

Premesso quanto sopra,

SI PROPONE

- 1) **Di approvare** gli atti, quali il Formulario della Relazione Sociale inerente alla disabilità, il Formulario delle Azioni, i Piani finanziari, il Bilancio del Distretto e lo Schema di Accordo di Programma relativi al Piano "Dopo di Noi" , destinando le risorse assegnate di € 160.748,74 nel modo seguente:
 - € 117.300,49 per l'azione di cui al punto "a" Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, denominata "Accompagnamento all'Autonomia";
 - € 43.448,25 per l'azione di cui al punto "e" In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, denominata "Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo";
- 2) **Dare atto** che la presente proposta non comporta impegno di spesa e pertanto, non necessita di parere contabile;
- 3) **Dare mandato** al Coordinatore del Gruppo Piano , nonché Coordinatore dei servizi sociali del Comune Capofila, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare esecuzione al presente provvedimento;
- 4) **Di rendere** la delibera immediatamente esecutiva.

Il Coordinatore del Gruppo Piano
F.to Ing. Giovanni Amantea